

Modalità di liquidazione dei finanziamenti a valere sia su risorse regionali che di FSC degli interventi di edilizia universitaria di cui all'Allegato A) cofinanziati dalla Legge 338/2000.

Il presente documento disciplina le modalità di liquidazione dei finanziamenti assegnati a titolo di cofinanziamento sia con risorse regionali che di FSC per la realizzazione degli interventi di edilizia universitaria contenuti nella Tabella 1 dell'Allegato A).

Nelle more di approvazione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co) del Piano Operativo FSC 2014-2020, così come previsto dalla Delibera Cipe n.25/2016 e dalla Circolare del Ministero per la Coesione territoriale e per il mezzogiorno n.01/2017, il documento riporta le modalità di liquidazione dei contributi, le indicazioni in ordine alle tipologie di spese ammissibili, gli obblighi per i soggetti attuatori degli interventi ammessi a finanziamento, l'utilizzo delle economie e le revoche.

Per quanto non espressamente previsto dal presente documento, per le risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione, si applica quanto previsto dalla delibera Cipe n.25/2016 e ss.mm.ii e dalla circolare n.1/2017.

1. Modalità di liquidazione dei contributi

Il contributo concesso è liquidato dal Responsabile del Servizio "Attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e Supporto all'Autorità di gestione FESR" con propri successivi atti, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, secondo le seguenti modalità:

- una eventuale quota a titolo di acconto fino a un massimo del 20% del finanziamento, a fronte della presentazione da parte del soggetto beneficiario di una dichiarazione di inizio attività corredata dall'attestazione delle obbligazioni giuridiche assunte e/o di quota parte delle spese già sostenute;
- i successivi pagamenti saranno disposti per stati di avanzamento, ogni qualvolta le spese rendicontate, incluse le spese di progettazione, siano equivalenti ad almeno Euro 300.000,00 - ad eccezione dell'ultimo SAL che può essere di importo inferiore - fino al raggiungimento del 90% dell'importo del contributo, previa attestazione mediante apposito certificato di pagamento rilasciato dal Responsabile Unico del Procedimento, corredato delle relative fatture emesse e da apposita scheda contenente i dati in ordine allo stato di attuazione delle opere e alla contabilità dei lavori.

Si potrà derogare al limite minimo di 300.000,00 euro solo nel caso in cui il contributo annualmente assegnato sia inferiore a tale limite, nel qual caso si liquiderà in un'unica soluzione annuale ad

avvenuta rendicontazione delle spese sostenute;

- il saldo, nella misura minima del 10% del contributo regionale concesso, a seguito dell'avvenuta ultimazione delle opere sulla base della documentazione di cui al successivo paragrafo 4).

Il contributo regionale non potrà in nessun caso eccedere il costo complessivo del progetto e, qualora il progetto sia finanziato da una pluralità di fonti di finanziamento, il contributo regionale in fase di liquidazione non potrà essere oggetto di riduzione proporzionale, purché le spese presentate siano ammissibili, né sovrapporsi, oltre il limite del 100% sul singolo documento di spesa, con altre fonti di finanziamento (principio del divieto di doppia contribuzione).

Nel caso di interventi finanziati sia con risorse regionali che di FSC, i singoli contributi sono liquidati sulla base delle disponibilità presenti nel bilancio e comunque fino all'esaurimento delle stesse risorse.

2. Spese ammissibili

Sono ammissibili, purché comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente, le spese direttamente imputabili al progetto finanziato, sostenute dal beneficiario a partire dal 1 gennaio 2014, non rientranti nelle spese cofinanziate dal Miur per:

- a. spese tecniche (progettazione, direzione lavori, indagini e studi, collaudi, perizie ecc..) purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
- b. spese relative ai lavori e alle opere impiantistiche;
- c. arredi e forniture;
- d. oneri per la sicurezza;
- e. Iva qualora rappresenti un costo.

3. Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3, della citata L. 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dal beneficiario, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

4. Obblighi del beneficiario

Il soggetto beneficiario dovrà provvedere ad inoltrare alla Regione - Servizio "Programmazione delle politiche dell'Istruzione, formazione, lavoro, conoscenza" e Servizio "Attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e Supporto all'Autorità di gestione FESR":

- il progetto esecutivo e il relativo atto di approvazione;
- comunicazione di eventuali variazioni al cronoprogramma.

Il soggetto beneficiario dovrà provvedere ad inoltrare alla Regione - Servizio "Attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e Supporto all'Autorità di gestione FESR" la seguente documentazione:

- la rendicontazione delle spese: le fatture, la documentazione di gara, i contratti, i certificati di pagamento a SAL vistati dal Responsabile Unico del Procedimento e dal legale rappresentante dell'ente o da suo apposito delegato che funge da stazione appaltante, i mandati di pagamento quietanzati;
- per il riconoscimento del saldo a conclusione dei lavori, la documentazione comprovante il completamento delle opere, certificati di regolare esecuzione/collaudo dei lavori eseguiti, il rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute e riferite al progetto (ad esclusione del valore dell'immobile oggetto di ristrutturazione e/o dell'area) e i relativi atti di approvazione.
- Schede rese disponibili dal Servizio "Attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e Supporto all'Autorità di gestione FESR" riguardanti l'attuazione delle procedure di affidamento lavori.

Il soggetto beneficiario del contributo si impegna altresì a:

- comunicare entro il 30 maggio di ciascun anno alla Regione Servizi "Programmazione delle politiche dell'Istruzione, formazione, lavoro, conoscenza" e "Attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e Supporto all'Autorità di gestione FESR" le variazioni annuali di spesa riguardanti l'intervento con riferimento unicamente alle annualità successive a quella in corso;
- comunicare le variazioni alle opere in fase di realizzazione (variante in corso d'opera) anche utilizzando eventuali ribassi d'asta, alle condizioni che le variazioni devono essere di lieve entità e non possono modificare le finalità del progetto, devono prevedere interventi ammissibili ai sensi della normativa vigente in materia di lavori pubblici e di contabilità;
- assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il termine ultimo del 31 dicembre 2021, pena la revoca del contributo;
- fornire i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento con cadenza bimestrale, secondo le modalità e le istruzioni specificate dalle

Autorità nazionali competenti in materia di monitoraggio degli interventi FSC 2014-2020, assumendosi la responsabilità della veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti;

- evidenziare, ove possibile e nei modi più opportuni, che l'intervento in oggetto è stato realizzato con risorse FSC assegnate alla Regione Emilia-Romagna, seguendo le indicazioni contenute in uno specifico manuale relativo agli obblighi di informazione e pubblicità allegato al sistema di gestione e controllo del FSC in via di approvazione.

Ogni comunicazione deve avvenire tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo

progval@postacert.regione.emilia-romagna.it.

liquidazioneprogrammi@postacert.regione.emilia-romagna.it.

5. Utilizzo di economie e ribassi d'asta

Relativamente alle risorse del FSC, ai sensi del punto 2.2 della Delibera Cipe n. 26/2018 *"Le Amministrazioni titolari possono, sotto la propria responsabilità, proporre la riprogrammazione delle economie accertate anche anteriormente all'ultimazione dell'opera di riferimento, a condizione che quest'ultima abbia raggiunto un avanzamento pari almeno al 90 per cento. In tal caso, gli eventuali maggiori oneri che si verifichino fino alla chiusura della contabilità dell'opera restano a carico dell'amministrazione che ha proposto la riprogrammazione"*.

Il soggetto beneficiario/attuatore che intende utilizzare, a norma di legge, le economie da ribasso d'asta di un intervento, per modifiche contrattuali e varianti, che non modifichino le finalità del progetto, ne comunica l'utilizzo al Servizio regionale "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" e all'Autorità di Gestione del Piano.

6. Revoche del contributo

Il Servizio "Attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e Supporto all'Autorità di gestione FESR" procederà alla revoca totale o parziale del contributo nei seguenti casi:

- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sul rendiconto inviato, in particolare in merito alla correttezza delle procedure di appalto e alla conformità e tracciabilità della spesa sostenuta;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, in toto o in parte, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;

- per la mancata assunzione di Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti entro il termine del 31 dicembre 2021;

Il Servizio "Programmazione delle politiche dell'Istruzione, formazione, lavoro, conoscenza" procederà alla revoca qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.
